

Le amiche del tennis sui tetti «Siamo tornate sulla terra rossa»

Vittoria e Carola un mese fa si erano sfidate dai rispettivi terrazzi

In Liguria

di **Fabrizio Caccia**

Finalmente sono tornate sulla terra. Rossa. «Bellissimo, bellissimo», non fanno che ripetere le due ragazzine: Vittoria e Carola, le ricorderete? Le due giovanissime tenniste di Finale Ligure che in pieno lockdown da coronavirus, un mese fa, per vincere la noia decisero pazientemente di allenarsi palleggiando sì a distanza, ma ciascuna dal tetto del proprio palazzo, cioè a 15 metri d'altezza e con sotto il vuoto. Roba da vertigini. Ieri pomeriggio, dopo tanto tempo, sono tornate a incrociare le racchette al circolo di via Lungosciusa numero 12, sotto l'occhio attento del loro maestro, Dionisio Poggi. Sulle tribune, un discreto pubblico accorso ad applaudirle.

«Non eravamo più abituate, palleggiare sulla terra rossa però è una passeggiata rispetto al cemento del terrazzo», dice Vittoria, 13 anni, a fine allenamento. «Tornare sul nostro campo è stato bellissimo», aggiunge Carola, 11 an-

ni, che non sta nella pelle dalla contentezza.

Vittoria Oliveri e Carola Pesina: «Ora la gente di Finale ci ferma per strada per farci i complimenti», racconta Vittoria, divertita. «E chissà se Fabio Fognini manterrà veramente la sua promessa di riceverci ad Arma di Taggia, che sta qui a 80 chilometri. Sarebbe bello giocare insieme a lui e Flavia Pennetta...», aggiunge Carola, ricordando l'impegno assunto da Fognini a *Striscia la Notizia* un mese fa.

E già. Perché il filmato di loro due che scambiavano i colpi con energia e precisione dai rispettivi terrazzi le ha rese subito molto popolari. Il video fu realizzato quasi per gioco da Lorenza Oliveri, la mamma di Vittoria. Ma poi ha fatto 10 milioni di visualizzazioni solo su Twitter. È diventato virale: le due ragazzine hanno ricevuto su Facebook i like di Federer, Djokovic, Nadal, i complimenti di Martina Navratilova e pure quelli di Sara Errani e Roberta Vinci, le due campionesse italiane di cui un giorno magari seguiranno le orme. I media di tutto il mondo sono piombati in Liguria per occuparsi di loro: dalla *Cnn* ad *Al Jazeera* al *Ti-*

me. L'Atp, l'associazione dei giocatori professionisti, le ha addirittura inserite nel video di *Star Wars 2020*, con la racchetta trasformata in laser, accanto a Federer e altri big della classifica mondiale. Mica da tutti.

«La loro impresa — rivela Dionisio Poggi, direttore tecnico del circolo di Finale Ligure, fondato nel 1928 e che oggi conta 4 campi e 240 soci — ha fatto tornare la voglia di giocare a tante persone. Chi aveva appeso la racchetta al chiodo per darsi al calcetto ora ha di nuovo cambiato idea: il tennis, in fondo, assicura il distanziamento sociale ideale».

Vittoria Oliveri fa la terza media, Carola la quinta elementare. In questi mesi hanno seguito le lezioni online e visto che le scuole rimarranno chiuse fino all'ultimo giorno, il 10 giugno, in attesa della promozione hanno intensificato gli allenamenti: «Vengo al circolo 4 volte alla settimana e palleggiano almeno per un'ora e mezza — racconta il maestro Poggi —. Qui in Liguria, per fortuna, i circoli hanno riaperto il 4 maggio e le due ragazze hanno già ritrovato un certo ritmo». Loro confermano: «Sì, in effetti il campo ci fa bene. Però ogni tanto torniamo sul tetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Tenniste Vittoria e Carola mentre palleggiavano dai rispettivi tetti di casa durante il lockdown e ieri, a destra, mentre si allenavano sulla terra battuta